

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 36

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

sonae iuvant animos laudes quas carmina fundant
in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur am-re
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod-
Petrus Archid. Udine

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditt.
A. MANZONI e C. Udine, Via dell-
Posta n. 7 - MILANO, e sui succor-
sali tutte.

Martedì 14 Febbraio 1911

Lettere di Gigione

ROMA, 13.

Sirei per promettere al Crociato una
collaborazione settimanale, come segno della
squisitezza del mio sensibilissimo animo,
riconoscente alla ospitalità già du-
volta con-
ssami. Ma il tempo - quantunque la mia
tempa permetta un lavoro che nessun altro
mortale sbrigherebbe - è tale, che pro-
messe formali non ne faccio. E costa molto
a S. E. l'on. Luigi Luzzatti, l'uomo delle
promesse - e me ne vanto - (anche se
poi non vengono mantenute....) non po-
tessi impegnare.

Tuttavia state certi che ogni qualvolta
un grave dolore mi affliggerà, ne verserò
l'amarrezza su queste così autorevoli, sim-
patiche e confortatrici colonne. Oggi vi
scrivo appunto intorno alle amarrezza nuove
che m' hanno inaridito il cuore.

S'è costituita la sinistra liberale demo-
cratica... auspice Baccelli - e dietro le
quinte quel pezzo grosso giolittiano che è
l'on. Bettolo e che mira molto in alto ora
che è prossimo nei limiti d'età a lasciare
il posto di capo di Stato maggiore della
marina e quindi a dedicarsi completamente
alla navigazione delle infide acque monte-
cristiane -; s'è costituita, dievo, con
vanti deputati. La formazione di uno di tai
gruppi alla Camera - domandatelo a S. E.
l'on. Luigi Luzzatti! - i quali vanno in
carca di una denominazione che adombra
agli occhi del pubblico un programma che
manca affatto, poggiando esclusivamente
sulle aspirazioni a portafogli e sottoporta-
figli. Non avete visto come la sorella an-
ziana sinistra democratica, appena costi-
tuita, ha abbandonato Giolitti, e nelle suc-
cive crisi s'è data a rincorrere qualche
posto nel Governo, che Sonnino non volle
concedere, e che io invece doveti elargire?

Veramente la mia paura non è questa.
La mia paura è il rive-bero della paura
del mio Patrono, on. Giolitti. Il quale ven-
dendo scindersi a fette la sua maggioranza
- Baccelli e Bettolo con 20 di qua, Faelli
e Del Balzo con 40 di là - può decidersi
a togliermi di mano il Governo. Giacchè
non è vero che egli colla sua assenza cer-
chi favorire una nuova situazione parla-
mentare di sinistra. Immaginatevi se io
non lo so!

E immaginatevi pure se non mi dorrebbe
lasciare così presto il pur doloroso Calvario
del potere! Ora si discute il progetto fer-
roviario. E quante critiche, Dio mio, spe-
cialmente per quel benedetto decentramento.
Si dice in sostanza: il gran riformatore,
il geniale innovatore Luzzatti (e si dimen-
ticano di prepore S. E. l'on. Luigi) che
si dà le arie di far tremare sui suoi can-
dini il Senato e lo Statuto, e non riesce
che ad innovazioni accademiche - poteva
meglio riformare più praticamente e più
utilmente le ferrovie; lui che tanto ci
tiene all'interesse dell'erario, dell'indu-
stria, del commercio e dell'agricoltura. ...
Ora si capisce che Luzzatti (S. E. l'on. Lu-
igi) - aggiungo io) è uomo di sole chiac-
chiere, grandi e vanitose quanto volete.

Così si dice: e io soffro pensando a quanto
dirà di me la storia. Perché io vorrei la-
sciare nell'Italia, durante il mio governo,
una impronta tale, che la memoria non
dovesse perire. Vorrei che per secoli dopo
si ricordasse: « Questa felice innovazione,
arditissima a quei tempi, si deve all'on.
Luzzatti. - L'on. Luzzatti sciolse que-
st'altro problema con acume divinatore
dell'avvenire ». Io insomma vorrei poter
rifare l'Italia da capo a fondo e mettere
in sottordine, se fosse possibile, lo stesso
Cavour. Fortunato lui, che ebbe tempi fa-
vorvoli.....

Vedete: ho tentato col Senato. Ho detto
al Consesso Vitalizio: vorrei dare il mio
nome ad una radicale riforma di questa
augusta Camera. Indicatemi voi.....

Si approva, si fa la commissione che
propone radicali riforme; tutto è in pronto;
Luigi Luzzatti sta per passare pe' nome-
namente alla Storia. Ed ecco venirti dalla
provincia tutti quei senatori che si disin-
teressano sempre della politica - più nu-
merosi che non per il processo Nasi - e
s'effociano la riforma.... La istettatura ho;
per i tre santi giorni di Budha!

Mi mulinano per la testa mille altre ri-

forme meravigliose, gloriosa, genialissime,
ma mi manca il tempo. Approvato il pro-
getto ferroviario - che mi renderà anti-
patico ai ferrovieri - che sarà del vostro
Luigi Luzzatti?

Per la copia

atos.

La riforma della Camera Alta
ed una pagina di storia sociale-cattolica

La riforma del Senato di cui si parla e
si discute, con tanto calore, in questi
giorni specialmente fra le persone che si
interessano alla vita politica, può essere
considerata sotto diversi aspetti; uno di
questi, il più importante forse ed il più
caratteristico socialmente parlando, è la
tendenza e la proposta di fare del Senato
un corpo politico che sia l'espressione dei
più importanti interessi organizzati del
paese, di assistere il suo sistema e attivo
sopra dei corpi organizzati.

Ora il concetto di dare al Senato un ca-
rattere, per così dire, professionale, di co-
stituirlo sopra una base organica, di farne
l'espressione dei principali interessi nazio-
nali, è stato propugnato dalla scuola so-
ciale cattolica, ed alcuni dei suoi rappre-
sentanti ne hanno fatto l'oggetto di con-
crete proposte legislative. Mentre ferve la
discussione, il cui risultato non sarà certo
immediatamente tangibile e positivo, è bene
ricordare queste proposte che sono una delle
pagine interessanti dell'elaborazione del
nostro programma e della storia del nostro
movimento sociale.

Il Senato professionale è un postulato
che si connette coi principi fondamentali
del nostro programma intorno all'ordina-
mento dei corpi politici, e ne è la logica
conseguenza: « Finora ha, scritto acuta-
mente Enrico Lorin, la organizzazione po-
litica non tiene conto che del dove si tro-
vano le persone, l'organizzazione economica
di quello che esse sono; ma deve venire
il tempo in cui questa avrà per base e
quella per forza importante ciò che i cit-
tadini fanno ».

Ecco la linea ideale, il concetto essen-
ziale del nostro programma in materia di
riorganizzazione e di riforma dei corpi
politici, tra i quali il Senato è uno dei più
importanti.

Questa idea non è stata per la nostra
scuola una semplice affermazione teorica,
un principio astratto, poiché non solo al-
cuni dei nostri l'hanno tradotta in progetti
concreti, ma, in Francia, è stata presa e
propugnata validamente da Paul Deschanel,
che può essere considerato come il capo di
quella giovane scuola sociale francese le
cui tendenze si allontanarono sempre più
dal puro e rigido liberismo economico,
mentre oggi, in Italia, il senatore Arcoleso
ne fa la base delle sue proposte riformatrici.

In Francia agitò l'idea e la portò a Pa-
lazzo Borbone, l'abate Lemire, deputato di
Hazebrouck, proponendo di rimettere l'ele-
zione dei senatori ai delegati dei gruppi
professionali. Egli presentò il suo disegno
di legge il 16 novembre 1896; il progetto,
di cui è interessante conoscere le linee
generali, consisteva di dieci articoli.

I senatori - proponeva il Lemire -
sono eletti con lo scrutinio di lista da un
collegio riunito al capoluogo del diparti-
mento e composto dei delegati di ogni pro-
fessione. Occorreva perciò fare una lista,
una statistica delle professioni; queste do-
vevano essere divise in tre gruppi: le
professioni agricole e connesse, le profes-
sioni industriali, commerciali e di trasporto
e le professioni liberali ed i corpi ammini-
strativi.

Sopra queste tre grandi classi, tre mas-
sime divisioni degli interessi di tutto il
paese, il Senato avrebbe avuto la sua base,
diventando così l'eco e la espressione fed-
ele dell'agricoltura, dell'industria, del
commercio e delle professioni liberali.

IL SENATO DISCUTE
le conclusioni Arcoleso

Roma 13. - Oggi il Senato è entrato
in merito alle conclusioni Arcoleso. Si ap-
prova l'invito al Governo di tradurre in
progetto di legge la facoltà di designare
alla Corona i membri della Presidenza.
Una lunghissima discussione si ha poi sul
modo di dividere il lavoro legislativo tra
Camera e Senato. Infine ci si limita ad
approvare che « occorre instaurare un'esatta
applicazione dell'art. 10 dello Statuto ».
Si approva infine una proposta molto ge-
nerica per l'allargamento delle categorie
dei senatori. Erano oggi presenti 214 se-
natori. Domani i lavori saranno esauriti.

Alla Camera.

La convenzione pel fondo di stralcio approvata
Roma 13. - Sialbissima seduta di in-
terpellanza senza interesse con 20 depu-
tati presenti.

In fine di seduta si approvò la con-
venzione pel fondo di stralcio colle pro-
vincie del Lombardo-Veneto.

Domani ripresa della discussione ferro-
viaria. L'opposizione intendeva impegnar
battaglia per lo stralcio dell'art. I. Il Go-
verno per salvarsi lo sosterrà con un em-
endamento pel quale lo studio del decentra-
mento dell'amministrazione ferroviaria verrà
affidato ad una commissione consultiva
tecnica, composta di rappresentanti del
Parlamento, dell'amministrazione, del per-
sonale ferroviario statale e delle organizza-
zioni industriali, commerciali, agricole
e tecniche, affinché esamini dettagliata-
mente il problema, informandosi alle mas-
sime di ordinamento proposte dal mini-
stero.

Notizie Vaticane

400 signore gerosolimitane
ricevute dal Papa.

Roma 13. - Questa mane S. S. ha ri-
ricevuto 400 signore della parrocchia di S.
Cecce in Germania.

Il Papa al cardinale di Breslavia

Roma 13. - Il Papa ha diretto una let-
tera al cardinale Kopp, congratulandosi del-
l'opera da lui protestata nella recente
questione del giuramento antimodernistico.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa

Affari approvati

Trasaghis. Mutuo L. 19800 per contri-
buto al Consorzio idraulico di 3 a catego-
ria. Costruzione ponticello sul Molo di
disciplinare - Tolmezzo. Concessione com-
bustibile ai frazionisti di Fussa - Poveana.
Illuminazione pubblica - Rigogna. An-
umento stipendio agli insegnanti - Prata.
id. id. al segretario - Madua. id. id.
all'applicato di segretario - Palmanova.
id. id. alle guardie campestri - Pesian
Schiavonesco. id. id. alla levatrice Valle
Roman - Travasio. Id. salario al sorve-
gliante stradale - Rigogna. Stipendio stra-
dini comunali - Mortegliano. Concessione
gratuita abitazione al Segretario - Cir-
lino. Concessione terreno del Cimitero ai
fratelli Paolini - Zuglio. Restituzione
piante erroneamente utilizzate - Tolme-
z. Mutuo Cassi D. posti e Prestiti -
Reana. Regol. guardia comunale - Bici-
oico. Alienazione area comunale - Ra-
gogna. Regol. levatrici - Montebelluna.
Affitto rimessa pel medico - Tra-
vasio. Ricupero spedalità: autorizzazione
a lite.

Decisioni varie

Tarcento. Acquisto Palazzo Bockmann
Esprime parere favorevole - Forgaria.
Domanda Missio per mandato d'ufficio.
Ingiunge di dare esecuzione a deliberazione
della Giunta Municipale salvo a provvede-
re d'ufficio - Clauzetto. Dignano. Se-
gnacco. Bilanci 1911. Autorizza l'ecce-
denza della sovrimposta.

Rinvii.

Gemona, Venzone. Divisione bosco Ledis:
nomina perito arbitro - Tolmezzo. Mutuo
per l'acquisto di Fussa colla Banca Car-
nica - Paularo. Concessione combustibile
ai frazionisti Chiavulis - Lauco, Ovaro.
Bilanci 1911.

Gemona

Scarcerazione.

(13) Con ordinanza odierna di questa
Pretura è stato scarcerato Piemonte Ame-
deo di Angelo d'anni 27, di Buia, il quale
fu arrestato il 5 corr. per porto ingiustifi-
cato di rasoio.

Riscaldamento a spese del Comune

I carabinieri della Stazione della Carnia
hanno oggi proceduto all'arresto dei mi-
noranti Pascolo Giuseppe di Valentino, di
anni 14, e Pascolo G. B. di Valentino, di
anni 18, di Venzone, quali responsabili di
furto di legna a danno di quel Comune.

Seduta del Consiglio.

Essendo andata deserta la seduta consi-
gliare del 4 corr. per mancanza del numero
legale, il Consiglio viene riconvocato per
giovedì prossimo alla solita ora.

Artegna

S. Valentino

(13) Domani festa di S. Valentino avremo
tra noi S. E. mons. Arcivescovo; arriverà
delle nove del mattino. Celebrerà pontifi-
cale, dopo avere benedetta la nuova statua
del Santo. A dire il vero non sono un critico
d'arte ma giudicando il lavoro con
quel po' di gusto di cui madre natura fu
prodiga anche coi profani credo di poter
asserire che la statua è veramente riuscita.
Alla sera poi in onore di sua Ecc. nella
sala sociale si rappresenterà il dramma
Le « Pistrine »: vi informerò sull'esito della
festa.

MINIME DA ROMA

Questa sera il Comitato d'epurazione
della Minerva presenterà al Ministro Cre-
daro la lista dei funzionari proposti per
l'esonero. Per 16, in seguito alle difese,
non si mantiene la proposta d'esonero.

Ricorrendo oggi la festa dell'arma
del Genio ed il cinquantenario della presa
di Greta, è stato stamane solennemente in-
augurato a Castel Sant'Angelo alla presenza
di Re, che poi lo visitò, e delle autorità,
il Museo Storico del Genio militare.

Un odierno decreto approva il nuovo
regolamento delle Cooperative e loro con-
sorzii.

L'on. prof. Luigi Rossi, incaricato
delle funzioni di commissario generale per
l'emigrazione, chiese di essere esonerato
da tale ufficio assunto temporaneamente,
ritenendo di aver compiuto il suo mandato
colla sistemazione degli uffici del commis-
sariato e la riforma degli istituti giuridici
per la tutela degli emigranti.

La società « Pro avibus et agris » di
Susa ha donato al giardino zoologico di
Roma una superba aquila reale, che si tro-
vava da parecchi anni sul Moncenisio, rac-
chiusa in un gabbione. L'aquila è partita
oggi, in una gabbia metallica per la nuova
destinazione.

Buia

L'arrivo delle nuove campane.

(12) Ieri sera verso le 16 tre dei nostri
carradori buiesi giungevano qui in paese
con le tre nuove campane della chiesa
arcipretale di Monte.

Il vecchio concerto ch'era prima aveva
un peso di 29 quintali. Il nuovo concerto
pesa 46 quintali e 33 kg.

Il giorno 19 corr. te si accenderanno in
Monte, ove avrà luogo la Pesca di Benefi-
cenza ricca di oltre un migliaio di premi.
A rendere più solenne la festa interver-
ranno parecchie Società cattoliche di M. S.

La sagra di S. Valentino.

Il giorno 14 corr. avrà luogo in Ursinuis
Grande la sagra di S. Valentino martire.

Alle ore 10 ant. messa solenne con ac-
compagnamento di musica. Alle ore 15
funzioni vespertine. Alla sera concerto
bandistico e corale, ascensione alla culla-
gna, spettacolo pirotecnico ecc. ecc. Alle
ore 4 poi giungerà a Buia S. Ecc. Mons.
Arcivescovo per la benedizione delle cam-
pane.

Soldati di passaggio.

Oggi giunse tra noi una compagnia di
circa 200 soldati che si fermerà fino do-
mani mattina. I soldati provengono da
Udine.

Codroipo

Nuovo impiegato.

(13) A coprire provvisoriamente la ca-
rica di Vice segretario presso quest'Ufficio
Municipale è venuto tra noi il Signor Rossi
Guido di Cividale.

Il signor Rossi appartiene a buona e di-
stinta famiglia e vanta tutte le qualità di
un ottimo impiegato e d'un esemplare cit-
tadino.

Sia egli il benvenuto e possa far fortuna.

Il tempo.

Il Cielo è coperto da nubi grigie e la
temperatura è rigidissima.

Si teme la neve. Oh la neve la neve!!!
La neve esalta il poeta, terrorizza il men-
dico.

Campofornido

Fuori le prove

Nella loro dichiarazione - colla quale,
non richiesti d'una risposta, rispondono di
non rispondere cioè mostrano che sono stati
toccati giusto dagli articoli, - i maestri
di Campofornido dicono che sono partite
invece dall'altare.

Oppongo tre sole parole: « Fuori le pro-
ve ».

Spilimbergo

Funerali.

(13) Oggi imponentissimi seguirono i fu-
nerali della ventenne Beatrice Simoni.
Numerose corone, un immenso stuolo di
popolo con ceri e torce. Seguivano il fere-
tro, i parenti, le amiche, le sartine con la
corona offerta quale tributo d'affetto fra-
terno alla povera giovane innanzi tempo
rapita dal morbo che non perdona.

Alla famiglia ed ai parenti tutti le no-
stre condoglianze.

Lavoro terminato.

Come accennammo settimane fa al prin-
cipio... oggi segniamo la fine... dei barco-
ni costruiti in legno lungo il viale Vit-
torio Em. che saranno adibiti a scuderia
militare.

Lavariano

Feste care.

Il successore di S. Paolino venne tra
noi festeggiatissimo per la S. Visita, e per
condecorare di sua augusta presenza la
festa che Lavariano celebra ogni anno al
suo antico Signore. Ricevuto ai confini da
tutto il popolo, con a capo la distinta
banda cittadina, salutato con delicate espre-
sioni dal degnissimo Pevano D. Ferino si
portò subito all'antica Chiesa Matrice, ove
rispose al saluto con brillante discorso.

Non parlo delle numerose Comunioni,
della commovente cerimonia di cento bam-
bini ammessi all'Eucaristia, delle toccanti
parole rivolte dall'illustre Prelato... Cose
notissime a chi conosce il paese buono, e
il cuore nobile dell'Angelo della Diocesi.
Alla Messa solenne, celebrata da Mons.
Scisizzo, V. Foraneo di Gemona, con as-
sistenza Pontificale, fu eseguita della vera
musica liturgica con sicrezza e finezza
d'arte ammirabili. Di ciò va data lode al
carissimo D. Faleschini, intelligente cura-
to e istruttore paziente. Al Vangelo S. E.
fece il panegirico del Santo Patriarca; un
discorso dei suoi! Seguì il pranzo a cui
assistettero tutte le autorità dei due Co-
muni di Mortegliano e Bicinico. Salla-
fine, accompagnati dalla banda, più di un
centinaio di fanciulli e fanciulle esegui-
rono un inno trionfale

... al Padre, al Pastore
che Roma ci dice...

di stupendo effetto. - Dopo le solite fu-
zioni della Visita venne l'ora della recita.
Il teatrino in breve si riempì di curiosi
impazienti spettatori. S. E. fu accolto al
suono della marcia reale e subito si eseguì
un altro inno d'occasione. Il dramma sacro
piacque assai, tutti gli attori fecero pro-
digi, superando davvero se stessi, e furono
meritamente applauditi. La recita fu chiusa
da un indovinato scherzo, che suscitò viva
ilarità. Si volle il bis. Una dozzina di
vispi ragazzini, istruiti a perfezione, dan-
zavano cantando e gittavano cartellini. Ri-
masti edificati dal contesto civile di quel
popolo educato da bravi sacerdoti. Oh,
quanto bene si può fare ove regna lo spi-
rito vero di Cristo! Bravi, Lavarianesi,
continuate nella concordia: uniti al vostro
degnio Pastore, anima schietta aperta a
tutti i belli ideali, voi riuscirete a grandi
cose. Io vi addito ad esmpio perchè in
voi ho trovata istruzione ed elevazione.

Uno che vi conosce.

Cividale

Cose dell'Ospedale.

(13) I lavori di costruzione del nuovo
fabbricato e riduzione di una ala del
vecchio Ospedale Civile, procedono per bene.

Tutto il locale è completamente coperto
ed ora si stanno adattando i lavori in pie-
tra artificiale e la sistemazione dello scolo
interno delle acque piovane. Quanto prima
arriveranno i serramenti stati appaltati
alla Società Bortolo Lazzaris da Spresiano

E' da desiderare che i lavori vengano
ultimati con tutta sollecitudine, sapendo
che l'attuale Ospedale è completamente
occupato e non si sa trovare un letto per
poter collocare uno entrante.

Rappresentanza.

Stamane sono partiti alla volta di Mon-
falcone i signori Tessitori Mons. Giuseppe
decano della Basilica, Costantini Mons.
Luigi e Dal Lago cav. Lorenzo, per assi-
stere agli imponenti funerali di Mons. Fe-
ruglio ex Vescovo di Vicenza, che avranno
luogo oggi alle ore 10 ant.

Forni di Sotto

Plauso meritato.

(12) Venerdì, 10 corr. alle 19 in punto,
abbiamo avuta la conferenza agli emigranti
sostenuta dall'esimio signor Giovanni Paoloni
ad un uditorio di circa 150 persone.

Francamente! Rilevate le impressioni
dell'uditorio posso affermare che la confe-
renza riuscì splendida a tutto rigor di ter-
mine, proficua ed amabile a tutti, e, per
ciò, mi faccio un dovere di congratularmi
sentitamente col Segretariato del Popolo
per il prezioso acquisto di tal conferenziere.

Simpatico, umile, modesto egli si presenta
qual fratello a fratelli. Non è la lingua
che in lui parla, sebbene il cuore traboc-
cante di umanità e di carità cristiana. Con
tattica fine e squisita cerca nell'uditorio
le fibre più sensibili del cuore e così con
parole piane ma con slancio ardente cattiva
i buoni e conquide gli avversarii.

Taccia la sua innata modestia e mi per-
metta di definirlo un inarrivabile, conscien-
zioso e cristiano conferenziere specialmen-
te tra queste montane popolazioni che ingenne
si, ma nello stesso tempo criteriuse ed ar-
gute, lo hanno altamente apprezzato.

Ringraziamenti, pertanto, di nuovo al
Segretariato del Popolo che ha saputo reg-
galarci di sì speciale favore. Ringraziamenti
da tutti noi al carissimo Paoloni, e nella
ferma speranza di rivederlo e riudirlo, alla
più lunga nell'anno venturo, gli mandiamo
un novello e nutrito plauso che parte dalle
più intime latebre del cuore.

Il Pevano.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilais 86 - Telefono 341

Treppo Carnico

I funerali di un maestro benemerito.

Il maestro sig. Antonio Cristofoli, nato a Lungis di Socchieve nel 1847, venne quale maestro elementare in questo Comune nel 1872 e ne continuò l'insegnamento fino al 1906. Ben presto ebbe a dimostrare le sue rare qualità di maestro e di educatore e la sua scuola fu una tra le migliori della Provincia. La sua fama si sparse nei dintorni e le famiglie d'ogni parte della Carnia mandavangli a Treppo i loro figli, tanto che quasi tutti i professionisti ed impiegati di questa vallata furono suoi scolari. Bella figura di uomo laborioso, intelligente, onesto, modestissimo e credente.

Ieri Treppo gli tributava le ultime manifestazioni del suo affetto e riconoscenza. E ben le meritava. Per Antonio Cristofoli l'unico ideale della sua vita fu la scuola, l'unico scopo del suo lavoro l'educazione... e lavorò indefessamente per ben 34 anni ad istruire ed educare le giovani generazioni di questo paese.

Ma risplendeva in lui un'altra virtù, quella della Fede cristiana: quella virtù che completa e fa maggiormente risplendere tutte le altre. Egli credeva, egli amava la Religione ed altresì la praticava perchè convinto, pienamente convinto che l'uomo non è perfetto e non può dirsi felice senza religione e senza Dio. E con gli alti sentimenti della dignità della scuola e del maestro, con la missione santa dell'educatore, con l'anima piena d'entusiasmo per l'insegnamento, con quella calma fermezza e lucidità che sente chi crede negli altissimi ideali della religione, egli lavorò ed ottenne: e la sua vita fu un continuo successo, e la sua scuola gli diede le più grandi soddisfazioni.

ebbe pubblici elogi dal Consiglio scolastico provinciale, fu decorato con medaglia d'argento nel 1881 e con medaglia d'oro nel 1907, ed ebbe sempre la stima anzi la venerazione dei colleghi e delle autorità scolastiche.

Addio maestro! Sia la tua bell'anima a godere la felicità dei giusti, incoronata di quella gloria che Dio concede a chi, tra l'ignoranza e l'errore, difese la sua causa a chi pensò all'educazione di guidare a Lui le anime insperse ed innocenti a chi anche in mezzo al clamore delle battaglie degli avversari, seppe tenersi fermo ed a fronte alta dimostrare colle parole e coi fatti di essere cristiano convinto. Pace!

La tua memoria a Treppo sarà imperitura; il popolo ti ricorderà attraverso le generazioni perchè le tue doti di mente e di cuore e le tue virtù son di quelle che difficilmente si cancellano.

Sia il maestro Cristofoli esempio a quegli insegnanti, che paventano il nome di cristiano come quello che più disonora ed avvilisce e stoltamente credono d'emergere professandosi e vivendo da atei...! Chi ha assistito agli imponenti funerali del maestro di Treppo resta convinto che a completare il trionfo d'un uomo di cuore e di pratica produce il vero merito, la vera gloria. Tutto il resto non è che vanità.

Mi dimenticavo d'accennare in principio ai funerali che furono quanto mai imponenti sia per personaggi illustri che vi presero parte come per il cordoglio immenso con cui il popolo di Treppo accompagnò l'amato maestro all'ultima dimora. Sulla tomba parlarono il sindaco, il maestro Martinis e Matiz, il signor ispettore ed altri.

Un ammiratore.

S. Margherita

Ragazzo schiacciato da una trave.

(14) Ieri nel pomeriggio nei pressi del nostro paese e precisamente all'inizio della ripida salita accadde una grave, mortale disgrazia.

Un carradore, dipendente dalla ditta Colautti di Chiavris, che si è assunta l'impressione del trasporto del materiale occorrente alla costruzione dei forti, conduceva un carro carico di grosse travi di abete.

All'inizio della salita i cavalli stanchi ed estenuati dal faticoso viaggio si trovarono impossibilitati a salire.

Il carradore vedendo gli inutili sforzi ricorse all'aiuto di un paio di bovi. Per attaccar questi innanzi ai cavalli staccò una catena che teneva avvinte le travi. In quel mentre una trave cadde colpendo il ragazzo Enrico Riva, abitante in Chiavris che si trovava fermo presso il carro, facendolo stramazzone al suolo cadavere.

Il carradore impressionato per la disgrazia accaduta si dette alla fuga e ancora non si sa dove si sia rifugiato.

S. Vito al Tagliamento

Assemblea generale del Circolo agricolo e conferenza zootecnica.

(13) Per domenica 19 corr. alle ore 13 è indetta l'assemblea generale dei soci del Circolo agricolo per l'approvazione del bilancio 1910, per la nomina di tre consiglieri uscenti e per la nomina dei revisori del 1911.

L'assemblea si farà nella sala terrena comunale.

Nello stesso locale, alle ore 15, si farà la distribuzione dei premi assegnati nella Mostra bovina del 2 settembre scorso. Nell'occasione il dott. Umberto Selan terrà una conferenza zootecnica sull'attuale indirizzo del miglioramento del bestiame nella provincia di Udine.

Alla distribuzione dei premi ed alla conferenza sono invitati ad intervenire non solo gli allevatori premiati nella Mostra bovina, ma tutti gli agricoltori.

Faedis

L'avv. Requescat e i miracoli di Arnaldo da Brescia.

Il *Lavoratore* narra nell'ultimo suo numero certe favole di miracoli da far proprio ridere i polli. Egli poveretto per togliere la cattiva impressione del solenne fiasco patito dall'avv. Requescat nella sua conferenza ai... non emigranti di Faedis, si trova costretto ricorrere a certi mezzucci che non fanno punto arrossire il figlio delle strombazzate rivendicazioni proletarie.

E a proposito di bottiglie gliene strappiamo una di un sapore assai più acre ed amaro di quella che voleva far trangugiare ai preti di qui. Che cosa ci si dire il corrispondente del *Lavoratore* di quella sottoscrizione felicemente iniziata per una targa al povero Vice Brigadiere Turco e per i soccorsi da distribuirsi alla famiglia? Che non pensa di quel cotol suo amico e corrispondente, podrecciano furente che in questi ultimi mesi essendo a godere le aeree libere dell'America, avrebbe papato i sudati e sanguinati risparmi di certi suoi compatriotti fuggendo poi come tanti altri socialisti per ignoti lidi?

Altro che pozzo di S. Patrizio, sig. Requescat, quelle sono fauci ingorde e voragini socialiste senza fondo. Che bel campo d'azione sarebbe quello pel Segretariato dell'emigrazione che dal 1908 in poi come disse l'avv. Requescat qui non ha tanto lavoro! Esso difatti ha già nel suo attivo uno splendido risultato in una lite per una eredità di America.

Il corrispondente accusa poi il *Crociato* di essersi guardato bene di fare confronti tra i due Segretariati. E notare che il *Crociato* riportò non più né meno che il confronto dello stesso avv. Requescat quando disse che il Segretariato del Popolo lavora assai più di quello dell'Emigrazione. Si capisce che le bottiglie gli hanno fatto perdere insieme con la borsa anche la testa. Abbiamo ancora altri miracoli di santi socialisti. Continueremo. *Dario.*

Tolmezzo

I lagni per la ferrovia al Cons. com.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l. seduta del Consiglio Comunale per l'approvazione in seconda lettura degli oggetti trattati dalla presente.

Niente di nuovo quindi se si eccettua l'aumento di L. 500 al Veterinario e l'approvazione di un ordine del giorno per il miglioramento degli orari della ferrovia. Inutile il dire che plaudiamo all'iniziativa della Giunta a questo riguardo.

I lagni contro questi benedetti orari sono più che giusti e speriamo che la Società Veneta li prenderà finalmente in considerazione.

Non si domanda poi che lievi modifiche per favorire i viaggiatori, specialmente nel periodo emigratorio, con i treni della Pontebbana. Delle pratiche è incaricato il cav. De Marchi.

Fanna

Baccano.

Mercoledì, 8 corr., si unirono in matrimonio due sposini che certamente salutarono i quindici lustri. Il matrimonio venne celebrato di buon mattino e con tutta segretezza per evitare delle possibili ilarità. Ma la cosa non poté rimaner occultata, ed alla sera, fuori della casa dei due sposini, posta nel centro del paese, un buon numero di monelli con vari strumenti di latte, con fischi e grida andarono a fare una lunga serenata agli innamorati giovaletti. Questo poco grazioso trattamento però si ripeté ogni sera secondo terribilmente il vicinato e chi deve lavorare e studiare. Nel secolo XX. non si dovrebbero permettere tali banalità; ciò dimostra poca civiltà e meno buon senso.

Speriamo che il carissimo nostro signor sindaco, testo che sarà a conoscenza di questi atti inurbani, saprà ben mettere a posto tanti biricchini e seccanti piazzaioli.

L'influenza

L'influenza qui mena strage; un buon terzo della popolazione è indisposta ed oggi abbiamo in questo paese niente meno che cinque morti; se si continua di questo passo dove andremo a finirla?

Sotto i cipressi.

A trentatré anni, nella primavera della vita, colpita dalla malattia che non perdona dopo tante sofferenze fisiche e morali cessava di vivere rassegnata e serena, Elisabetta Girolami, maritata Marus. Colui che inondò di luce la terra, che illuminò il giorno del suo sole, che comandò al nostro spirito di pensare, ha strappato questo fiore dalla terra per trapiantarla là, dove non ci sono né lagrime, né sospiri.

Al sig. Eugenio, suo genitore e nostro, meritissimo assessore comunale, ai fratelli ed alla famiglia tutta, vadano le nostre più vive e sentite condoglianze. *Battista.*

Sauris

Conferenze agrarie.

Ad onta delle inclemenze della stagione in questi due giorni l'esimo Professore dott. G. Bubba della Cattedra Ambulante d'Agricoltura tenne un corso di ben cinque conferenze agrarie nello stretto bacino di Sauris.

Tocò vari argomenti d'interesse locale, illustrandoli con pratici esempi. Vi fu discreto uditorio.

Vuolsi sperare che questi forti e laboriosi agricoltori, dispersi tra i monti, abbiano a tradurre in effetto i pratici suggerimenti del chiarissimo professore, dischiudendosi così largamente la via a benintesi miglioramenti economici.

Sedrano

Contro le briconate.

Oggi, 12 corr. ricorre in questo paese la solita sagra di S. Valentino. M'immagino che il Rev. do Parroco avrà raccomandato di non fare alla sera le solite baldorie ed avrà fatto avvisare la brava ed avveduta guardia Gambin a tener d'occhio i giovinastri dei paesi circonvicini, affinché non si abbiano a deplorare le scapaterie degli anni passati.

Non viviamo forse nel secolo del progresso e della vera civiltà?

Pel buon sentiero.

Che ne dite giovinotti evoluti dell'articolo comparso giorni fa in questo giornale? Siete convinti di quanto vi ha detto? Spero di sì.

Si tratta del vostro interesse, materiale e morale, si tratta della vostra felicità, si tratta del vostro onore...

Ascoltate dunque un amico che v'ha tanto amato ed al quale, quantunque lontano, tanto sta a cuore che voi abbiate a camminare per un sentiero che vi farà onorati, meritevoli di stima ed apprezzamento da tutti coloro che tendono alla vera grandezza di un cuore nobile e generoso. *Battista.*

Forni di Sopra

Sussidi alla scuola d'arte e mestieri

La Cassa di Risparmio di Udine nel gennaio p. p. stabiliva di erogare le lire cinque mille di utili avuti nella gestione dell'anno decorso a beneficio delle scuole di disegno della provincia. Anche a questa scuola d'arti e mestieri venne assegnato un sussidio di lire ottanta. Un altro sussidio di lire venticinque venne ad essa accordato dalla Camera di Commercio, sussidio che si spera verrà aumentato non appena l'importanza della Scuola sarà riconosciuta dalla ispezione ministeriale che attendiamo fra giorni.

Ieri anche l'assemblea generale della locale Cooperativa di credito e consumo accordava alla scuola d'arti e mestieri un sussidio di lire cento con voti novanta sei contro una quarantina di sfavorevoli. Questa votazione merita un po' di commento.

Se si riflette anche lo statuto della cooperativa stabilisce di devolvere gli utili della medesima, quando il fondo di riserva abbia raggiunto un limite sufficiente, a beneficio di un'opera cattolica a scelta dell'assemblea e a preferenza di una scuola d'arti e mestieri, b) che le condizioni economiche della Cooperativa non potrebbero essere più soddisfacenti, c) che la scuola d'arti e mestieri è ispirata alla maggiore serietà d'intenti e svolge l'opera sua al di fuori e al di sopra di tutti i partiti; non si può non restare altamente meravigliati davanti a quella quarantina di voti contrari alla concessione di qualsivoglia sussidio a un istituzione che mira solo ad elevare le condizioni intellettuali e di riverbero aoc e economiche del paese. E se pure si spiegano almeno fino a un certo punto, i no dei buoni vecchi contrari a ogni novità e dei capi famiglia senza prole; come spiegare i no di certi sedicenti popolari? Predicano a parole l'elevazione del proletariato e poi mettono il povero nella impossibilità di procurarsi quell'istruzione professionale che per esso è tanto necessaria come il pane.

Abbandonando la scuola a se medesima, ogni alunno per frequentarla dovrebbe pagare per lo meno una trentina di lire all'anno: spesa che non è accessibile se non alle borse discretamente gonfie. Così questi bei tipi di democratici vorrebbero fare dell'istruzione un privilegio dei benestanti; condannando i poveri all'ignoranza che li rende più facilmente sfruttabili. *Buzzurri!*

PIO X difeso dai sindacalisti

In un giornale sindacalista rivoluzionario

La *Lupa*, che si pubblica a Firenze, è uscito un articolo di cui vale la pena riferire alcuni brani. L'articolista, tranne in certe affermazioni molto discutibili, dice però delle verità che è bene sentir ripetere dagli avversari e si mostra molto deferente per il sommo Pontefice Pio X. L'articolista comincia:

«Uno dei fenomeni più interessanti dell'attuale momento storico è la lotta persistente e tenace condotta da Pio X. con tutto l'ardore ed il fervore di una vera guerra santa, contro la tendenza modernista nella sua manifestazione eclettica, intesa a minare le basi della chiesa cattolica.

«In Francia, in Italia, in Inghilterra, si era venuta lentamente formando una nuova corrente d'idealità cristiana, che tentava di forzare l'immane granitico peso degli antichi dogmi su cui si era affagiato lo scettro dell'apostolo di Cristo. Cercava questa attività modernista dare alla Chiesa un contenuto confacente alla vita moderna, allontanarla da quella sua rigidità ostinata per una forma più pieghevole, duttile, arrendevole, si voleva in altri termini adattare i dogmi a una tendenza razionalista. Così l'abate Loisy e Padre Tyrrel studiano l'evoluzione dei dogmi attraverso l'età, discutono il valore dei Vangeli ed applicano alla stessa personalità di Gesù il loro lavoro critico.

«Ma Giuseppe Sarto, nel nome combattivo di Pio X, dinanzi alla crisi del mondo ecclesiastico, crisi i cui sintomi avevano

già agitato l'ultimo periodo del papato di Leone XIII, si è levato deciso a tutto perchè la Chiesa fosse rientrata nei suoi antichi confini e con una fermezza straordinaria ha iniziata una lenta opera di reintegrazione dei principi dogmatici in seno alla Chiesa. Abbiamo in tal modo assistito ad un fenomeno caratteristico: il socialismo si è lasciato assorbire dalla democrazia perdendo la sua intransigenza di partito rivoluzionario, attraverso le cieche vie del riformismo, mentre Pio X ha inteso il pericolo qui sarebbe andato fatalmente incontro la Chiesa, se i suoi dogmi fossero stati scalfiti dai nuovi principi, ed allora dalla sua rocca impenetrabile ha fulminata la tendenza modernista tale che oggi essa è ridotta ad una forma sporadica fuori della religione e fuori della vita.

«E' degna di nota la fermezza di cui ha dato prova l'umile parroco di Riese, giacchè nella difesa disperata dei propri principi, anche a costo di procombere per essi, è un alto elemento di forza e di vitalità. Chi vive resiste; quando un'innovazione si produce in un'organismo sociale, segno è che quell'organismo è destinato a scomparire; mantenere le forze coesive sulle solide basi da cui le forze stesse hanno tratto per lo passato elementi di

energia vitale, è stato questo il pensiero che ha spinto Pio X ad opporre un'argine alla corrente del modernismo.

Dopo di aver negato l'affermazione del Misart, il quale pretendeva applicare la teoria dell'evoluzione ai dogmi e aver riportato la definizione che il Sabatier dà del modernismo, l'articolista continua:

«Il modernismo tende alla distruzione della Chiesa perchè se noi possiamo trovare Dio in noi, la Chiesa che è la depositaria della rivelazione di Cristo non ha più lo scopo di essere. Questo fermento religioso non solo si è levato nella chiesa romana, ma anche nella chiesa protestante. Difatti anche in essa vi sono stati degli uomini i quali hanno osato di proclamare il bisogno di una nuova teologia. Fra essi I. Campbell ebbe l'audacia di ripudiare l'idea della «consustanzialità del Figlio col Padre» e nel presentare Paul Sabatier, l'illustre biografo di S. Francesco d'Assisi, egli disse: Noi siamo qui delle persone che vogliono campare nella chiesa protestante ciò che i modernisti tentano di realizzare nella chiesa di Roma.

«Ma, seguendo il Santo Padre le autorità della Congregazione Union hanno formulato un'enciclica in cui denunciano le eresie dei pastori di City Temple».

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Mercoledì 15 — ss. Faust. e G.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Aviano, Oderzo, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

I funerali di Mons. FERUGLIO

(NOSTRO SERVIZIO)

Montebelluna, 13

Quando arrivammo a Staranzano — verso le 10.30 — la salma del compianto vescovo era già stata levata e veniva portata per le vie del paese; il corteo dei fedeli, se corsi da ogni parte, è lungo, interminabile, prova delle stima, della venerazione in che Monsignore era tenuto: dalle finestre pendono drappi a lutto, qua e là bandiere abbrunate, sul viso di tutti l'espressione del dolore.

GLI INTERVENUTI.

Moltissimi, come dicemmo, gli intervenuti anche da paesi lontani. Noto S. A. l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Szedej, officiante; il preposito del Capitolo Mons. Faidutti con altri canonici, una larga rappresentanza di chierici del servizio in Chiesa, e della diocesi goriziana, gran numero di sacerdoti. Vicenza aveva mandato l'Arciprete della cattedrale Monsignor Formica, il can. penitenziere Mons. Quarlesima, parecchi sacerdoti, molte rappresentanze di associazioni cattoliche S. E. il Card. di Venezia, il vescovo di Padova, quello di Concordia erano rappresentati dai loro segretari. Della nostra arcidiocesi, il nostro Arcivescovo, tornato iersera dalla visita pastorale; i mons. Pagnetti e Paulini del Capitolo, il rettore e mons. Tirilli del Seminario, mons. Bressanutti per Mons. Zurco; da Cividale mons. Tessitori, Zucchiatti e Costantini; v'erano poi parecchi sacerdoti; di secolari il comm. Casasola, il cav. Dal Lago, parecchi di Feletto Umberto; di associazioni molte rappresentanze — una bandiera — della diocesi di Gorizia e di Vicenza.

IN CHIESA.

La Chiesa è parata a lutto; larghi festoni coprono gran parte delle pareti del coro e della navata. Fatte le preci di rito, incomincia la Messa; celebra Mons. Szedej, la assiste mons. Faidutti con due canonici di Gorizia; sul banco a sinistra è il nostro Arcivescovo, al fianco gli è il luogotenente di Montebelluna, in appositi banchi alla talaustra i vari rappresentanti; gli attorno al catafalco i sacerdoti con cotta e cero ardente.

V'erano anche un picchetto di jägers e alcuni gendarmi per l'ordine. Notammo anche una larga rappresentanza delle suore della Provvidenza di Cormons e di Udine accasiate dal dolore.

La musica soave e grave a un tempo, quale si addiceva alla mesta circostanza.

IL DISCORSO.

Terminata la Messa sale l'abbone, preparato appositamente. Mons. Mario Quarlesima can. penit. di Vicenza per tessere le lodi dell'Estinto. Ce lo presenta quale fu vescovo più dotto, animato dal solo desiderio del bene; ci descrive le lotte nelle quali il povero Monsignore, anima tanto sensibile, dovette trovarsi: la lotta contro il modernismo che a Vicenza ed ha un fattore non comune; la lotta sorta a proposito di indirizzo, di tattica nell'azione cattolica; lotta che, per speciali circostanze, a Vicenza in modo speciale si fece aspra tra i giovani e i così detti vecchi: la sua cura per il clero, la sua pietà che tutte animava le sue azioni.

Terminata assicurando che la memoria di Mons. Feruglio — il vescovo irreprensibile, pio, dotto, paziente, il vescovo santo — resterà indelebile nella diocesi di Vicenza; si augura un successore che ne calchi le orme...

LE ESEQUIE.

Seguono le assoluzioni; son date da Mons. Arcivescovo nostro, da Mons. Faidutti da un can. di Gorizia, da mons. Arciprete di Vicenza; l'ultima dall'arcivescovo mons. Szedej.

Dopo di ciò la benedetta salma è levata dal catafalco per esser deposta, fuori della Chiesa, nello stesso tumulo ove riposano le ossa del padre.

Al calar della bara, le bandiere che numerose facevan ala d'intorno, si abbassano riverenti. Ci commosse una bianca bandiera abbunata, portata da un baldo giovane di tutte la più vicina, si direbbe chinata sul tumulo ove scendeva il povero Estinto... Era quella della gioventù cattolica di Vicenza. Mi parve veder in quell'atto tutti i giovani cattolici di Vicenza chini sulla tomba del duce che li incoraggiò alle buone battaglie a dargli piangendo l'ultimo addio...

I funerali Marchesini.

Ieri nel pomeriggio in forma solenne con l'intervento degli allievi delle scuole e dell'Istituto Tecnico, del Ginnasio-Liceo e d'una folla di cittadini d'ogni ceto, ebbe luogo i funerali del prof. Marchesini.

Sul piazzale Venezia parlarono ricordando le virtù e l'opera dell'estinto il sindaco gran. uff. prof. Domenico Pecile, il comm. prof. Fracassetti, il rag. Agnoli, lo studente del quarto corso di ragioneria Cossi e la studentessa Koller.

Una caduta.

Il carradore Raimondo Riva, d'anni 35, nativo di Milano, domiciliato in Chiavris, nello scendere da un carro cadde producendosi delle contusioni ed escoriazioni al ginocchio destro. Fu medicato all'ospedale.

Fiera di S. Valentino.

La tradizionale fiera di S. Valentino che annualmente si tiene nella nostra città è assai quest'anno straordinariamente affollata.

Fino ad ora (ore 10) sono entrati al mercato buoi 300, vacche 550, vitelli 400. Molti gli affari conclusi.

Arresto.

Le guardie di P. S. arrestarono certo Carlo Zegro, d'anni 22, da Leitendorf, perchè contravventore al foglio di via obbligatoria.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Deroghe al riposo festivo per... le maschere.

In seguito all'istanza presentata in questi giorni da diversi negozianti della città alla Presidenza dell'Associazione fra commercianti industriali ed esercenti per ottenere che durante il periodo di carnevale nei negozi in cui si vendono e noleggiavano costumi da maschera e maschere si possa protrarre l'orario di chiusura nei giorni di sabato e domenica, l'Associazione stessa, esperite le pratiche del caso, rende noto agli interessati che è in loro facoltà il protrarre l'orario di apertura nei giorni di domenica ottenendo l'intervento del personale salariato al quale dov'è essere concesso il rip. si compensativo; è pure permesso la protrazione dell'orario di apertura nei giorni di sabato, però senza impiego dei salariati, mentre alla vendita o al noleggio come sopra potranno attendere soltanto i proprietari di negozio o persona della loro famiglia.

Le Poesie di PIETRO ZORÜTTI.

Sono uscite le prime due dispense di questa nuova e ricca edizione popolare. Sono in vendita presso i principali librai della Città e Provincia.

L'Editore avverte che ai signori sottoscrittori, le dispense verranno recapitate a domicilio.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Ricreatoria Fest. Udinese

Domenica sera la vecchia ma sempre cara commedia «I due Savoiardi» fu accolta con simpatia ed entusiasmo dal colto e gentile pubblico che empiva letteralmente il teatro. I fanciulli Fadiga Renzo, Riva Riccardo e specie la virgola Ranieri furono i beniamini della serata. La franchezza dei fanciulli, il buffo caratteristico della commedia, il Podestà (sig. Carlo Rizzi) portarono sul palco una buona esecuzione... ad essere veritieri certo ci voleva un po' più di affiatamento nello svolgersi delle scene specie all'entrata del Conte... però l'attore sig. Peverini dovette supplire quasi il per il al personaggio assente e per le poche ore concessegli prima dello spettacolo a rivedere la parte fece miracoli...

Domenica però la serata non era solamente per la filodrammatica no: era rivolta in modo tutto speciale ad onorare l'egregio maestro della banda Giovanni Bascini che con instancabile zelo si è dato ad istruire i giovani del Ricreatorio. Dopo il primo atto mentre il maestro si disponeva a dirigere «la Babilonia»; due eleganti giovinotti lessero due pergamene al suo indirizzo e presentarono i doni.

La prima era del Consiglio direttivo del R. F. U. e dei giovani bandisti; la seconda portava le firme di un gruppo di amici ammiratori e per prima quella di un degno Monsignore tanto amante e benefattore alla gioventù.

La prima pergamena accompagnava un elegante bastone da passeggio; la seconda la verga magistrale in ricco astuccio.

Il maestro dopo la presentazione dei doni fu tratto al palco tra l'entusiasmo e il applausi del pubblico. Al bravo Bascini, al suo sacrificio; la serata di domenica così sincera ed affettuosa deve essere stata un vero conforto e gioia.

Per chi domanda copie.

Vanno sempre crescendo le richieste di copie del giornale. Mentre il fatto ci è di grande conforto perchè attesta il continuo favore del pubblico, e l'amore degli amici per questo giornale, dobbiamo dichiarare che quindi innanzi non si darà evasione a domande non accompagnate dal relativo importo in francobolli.

L'Amministrazione.

Camera di Commercio

Denuciare delle ditte durante il mese di gennaio 1911:

Fortunato e Piazza, Udine — Commissioni e rappresentanze. Durata anni nove. Proprietari e firmatari i signori Fortunato Carlo fu Vincenzo e Piazza Luigi fu Valentin.

Nicoloso e Baracchini, Zogliacco (Treppo Grande). Fornace laterizi. Chiusa la fabbrica per esaurimento dell'argilla.

Forno rurale di S. Daniele, S. Daniele del Friuli — Società anonima cooperativa per azioni a capitale illimitato. Durata anni 15. Capitale sociale sottoscritto L. 5410. (Boll. atti legali N. 57 del 11 gennaio 1911).

Eugenio Calligaro — Auto garage — Pordenone. Compra vendita e noleggio automobili. Officina meccanica e rifornimenti. — Unico proprietario e firmatario il titolare.

Francesco di Francesco Stroili, Gemona — Sciolta la società nominando liquidatore il socio sig. Stroili cav. Antonio fu Francesco.

Ruter Giuseppe fu Angelo, Udine — Laboratorio falegname — Unico proprietario e firmatario il titolare.

Tomasella Pietro succ. a Teresa Quaglia, Pordenone — Neg. manifatture e coroni — Ceduta l'azienda alla ditta E. Polon e C.

Stabilimento Friulano per la stiratura meccanica a lucido con annessa lavanderia alla casalinga, Udine. Unico proprietario e firmatario il sig. Scubli Luigi.

Cooperativa di Consumo di Ponteacco, Ponteacco. Trasporto della sede a S. Pietro al Natosene.

«La Mutua Italiana», Roma — Associazione mutua di assicurazione a quota fissa — Agente generale per Udine e Provincia il sig. Vania Giuseppe.

Facchinato e Tonon, Sacile — Società in nome collettivo per costruzioni e riparazioni meccaniche — Durata anni 5. Capitale sociale L. 10000. Comproprietari e firmatari i sig. Facchinato Gino fu Antonio e Tonon Oddone di Lorenzo. (Boll. atti legali N. 62 del 28 gennaio 1911).

Beneficenza.

All'Istituto della Provvidenza: In morte di Suor Angelica Gervasoni della Provvidenza, il signor Mizzau Giuseppe offre L. 2.

In morte di S. E. Mons. Feruglio offrono Enrico e Maria Margreth L. 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il tempo.

14 febbraio — ore 8 act. Termometro sopra zero 4. — Minima aperto nella notte sotto zero 0.6.

Stato atmosferico coperto. Vento N. Barometro 760.

Ieri: Temperatura: massima sopra zero 9.7, minima sotto zero 0.0, media 4.68.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili - Pasquali

Udienza antimeridiana

Romanin Domenico. Per incarico dello zio Gio. Batta Romanin si recò al Banco Stroili a rilevare la posizione.

Seppi della esistenza d'un effetto, falso per 42730 chieste spiegazioni al Pasquali questi rispose che gli effetti erano entrati per il tramite del Liva, al quale si sarebbe rivolto per informazioni.

Nel frattempo suo zio per incarico dell'avv. Leintemburg si fece fare dallo Stroili una dichiarazione.

Pittini Domenico pur lui fu dal Pasquali a ritirare la dichiarazione dello Stroili a favore del Romanin.

Celotti dott. Liberale, notaio a Gemona. Il Giobatta Romanin conferì con suo padre sugli effetti falsi del Banco Stroili.

Tranero G. B. Al banco esistevano delle cambiali per parecchie migliaia di lire entrate per tramite Liva e che egli non erasi mai sognato di firmare.

Udienza pomeridiana.

Nenis Domenico Sindaco di Artegna. Fu incaricato dal Pretore a fare delle indagini per sapere se il Liva era veramente fuggito in America. Parlò con la Liva Lucia e questa gli disse che il fratello era assente e sarebbe rimasto per alcuni giorni. Sa che la Lucia si occupava della filanda.

Negli ultimi tempi i loro affari andavano male e vendettero un fondo per sei o sette mila lire.

Il dissesto del Liva ebbe origine da un incendio avvenuto nel 1893.

Il teste dichiara inoltre d'aver sentito dire che il Liva si faceva pagare per il rinnovo delle cambiali il 12 e il 15 per cento.

De Carli Ugo. Non era al corrente degli affari del Banco Stroili. Sa solo che lavorava a Buia e ad Artegna.

Il dott. Pasquali aveva la direzione del Banco.

Dopo il fallimento del Banco fu incaricato di riscuotere le cambiali e in allora scoprì che la maggior parte di queste erano false.

Caisutti avv. Giuseppe, fu avvocato del Liva che gli diede parecchio lavoro per giudizi cambiali. Il Giovanni Liva fu accusato di falso in cambiali ma assolto in Camera di Consiglio per inesistenza di reato.

Ebbe sempre fiducia nel Liva. Dopo la lettura di alcune lettere l'udienza è tolta.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Furto di zucchero alla stazione di Udine

Venezia 13. — Kozel Antonio di Giuseppe di anni 39, Pasti Attilio di Giuseppe di anni 28, Zorzan Antonio fu Geremia di anni 31, Dal Pian Paolo di Benedetto di anni 22, Castenetto Leopoldo fu Nicolò di anni 36 furono condannati dal Tribunale di Udine il primo, il terzo ed il quarto alla reclusione per anni 1, mesi 6; il secondo ad anni 1, mesi 8; il Castenetto a mesi 9, per avere Kozel, Pasti, Zoran e Dal Prà di corrette ed unione fra loro e con abuso di fiducia derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera nella notte dal 25 al 26 marzo 1910 allo scalo ferroviario di Udine sottratto da un vagone previa rottura dei piombi quintali 9 di zucchero del valore di lire 1250 circa in danno dell'amministrazione ferroviaria; il Castenetto invece di complicità non necessaria nel furto suaccennato.

La Corte ha ieri confermato l'appellata sentenza condannando i ricorrenti a pagare lire 200 alla P. C.

CORRIERE COMMERCIALE.

IL MERCATO.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco da L. 13.25 a 14.25, cinquantino da 11. — a 12. —, sorgoroso da — a —, fagioli da 19 a 26.

Frutta: Pere da — a —, pomi da 30 a 56 aranci da 14 a 15, patate da 11 a 12, castagne da 26 a 30.

Pollerie: Tacchini da 1.55 a 1.70, galline da 1.60 a 1.70, Capponi 1.70.

Sulle altre piazze.

Pordenone. — Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale sabato 11 febbraio: Granoturco nostrano da 13. — a 14.50, id. estero da 13. — a —, fagioli da 15 a 20, sorgoroso a 9 all'ettolitro.

Tredici milioni di gioielli e oggetti preziosi nel sotterraneo di „Necessidades“

Berlino 13. — Il Berl. Tageblatt ha da Lisbona che il ministro dei lavori pubblici ha ispezionato i sotterranei del palazzo di Necessidades, nei quali si custodivano i gioielli della Corona.

Si trovò un servizio da tavola di straordinaria bellezza, tutto d'argento, del peso di mille chilogrammi, nonché una corona e uno scettro d'oro massiccio con gemme preziose, e verghe d'oro del peso di 20 chilogrammi. Fra i gioielli spiccano per il loro valore e la loro bellezza un diadema dell'ex-regina Amelia e una collana, regalatale dal pad e conte di Parigi.

La collana avrebbe il valore di un milione di franchi. Il valore complessi o scende a 13 milioni.

La peste nell'Estremo Oriente

Pietroburgo 13. — La peste va crescendo in tutti i centri della Manciuria settentrionale. Il numero dei disoccupati va crescendo. Essi si uniscono e formano bande di briganti.

Il decoro della Basilica di Aquileja assicurato.

Abbiamo da Gorizia (rit.):

Giovedì tenne seduta il neoletto comitato di questa società. Il punto principale dell'ordine del giorno firmava la costituzione del comitato. Spuntarono eletti per acclamazione i sigg. Monsignor Drexler D.r Carlo, capogente Teuffenbach baron Rodolfo, sub sostituto, Simsig cav. Federico, segretario ed il direttore contabile Giovanni Pirjavec cassiere.

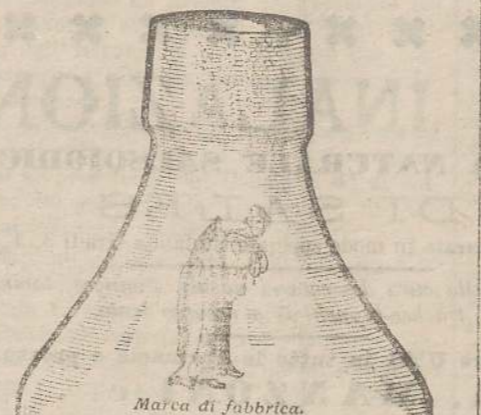
Dalla relazione del cassiere appare, che lo stato finanziario della società è ormai tale di poter pensare non solamente alla conservazione di questo antichissimo monumento cristiano ma di fare un passo innanzi — i fattori competenti potranno studiare il modo di rendere tutto l'int rno della Ven. Basilica armonizzanti sì, che l'occhio intelligente dell'artista non rimanga offeso.

G. mera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.46
Londra (sterline)	25.42
Germania (marchi)	124.05
Austria (corone)	105.71
Pietroburgo (rubli)	267.15
Rumania (lei)	99.80
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.70

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crocato».



UN MEDICO

usa e consiglia la Emulsione Scott da moltissimi anni: "Da moltissimi anni ho sempre consigliata ed usata la Emulsione Scott su larga scala, constatando, con soddisfazione mia e grande utile degli ammalati, la sua efficacia in molteplici malattie e precisamente nella scrofolosi, nel rachitismo, nelle anemie e nel marasma infantile."

Dott. Vincenzo Cavalli, Medico-Chirurgo, Vietri di Potenza.

La indiscutibile efficacia della Emulsione Scott deve alla sua speciale preparazione ed ai materiali di scelta che la compongono, perciò essa è di tanto superiore a tutte le altre emulsioni. Queste deludono i malati, la "Scott" li guarisce.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Udine - Via Prefettura, 19

Ringraziamento.

Il sottoscritto sente il dovere di esternare pubblicamente la sua viva gratitudine all'egregio dottor Giovanni Faioni che con cure sapienti seppi in pochi giorni guarirlo da una dolorosissima sciatica reumatica.

Udine, marzo 1910.

G. B. Belgrado.

ARTE SACRA

Pittore Specialista.

A. Pigatti

Vittorio Veneto - Via Col'le Umberto

Soffitti per Chiese - Pale altare - Quadri per coro - Via Crucis - Atelier per confezione - Pittura stendardi, penelli, gonfaloni, ecc.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Neobiogeno ?!

Vedi in 4. pagina.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativo del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Voletè la Salute 77 del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Malattie degli occhi difetti della vista

to specialista d.r GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come isolito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni ulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.



di ribasso, per cessazione di commercio alla **GRAN SARTORIA ALL'ELEGANZA** (UDINE - VIA MANIN)

Vestiti confezionati - Stoffe finissime - Tagli calzoni e gilets - Maglierie ecc.

Si vendono stoffe anche a metraggio

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2° - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Cattulo, 6 - PARIGI, Rue Padoonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - (orgo del giornale L. 2 - la riga contata.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevristenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signor Malesani,

Tolmezzo, 25-29-0.

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi nevrosistici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSI
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Babarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili per la presenza del Babarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1,80.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

IN FORMA DI POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestinali. - Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.